



Camera di Commercio
Mantova

BANDO “MANTOVA CRESCE” PER IL SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA’ PRODUTTIVE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MANTOVA

1. FINALITA’

Comune di Mantova e Camera di Commercio di Mantova, in linea con le iniziative promozionali già intraprese per sostenere lo sviluppo del sistema economico locale, intendono sostenere l’ampliamento, la diversificazione di offerta e la nascita di nuove attività commerciali ed artigianali, dei servizi e del turismo, attraverso il recupero di spazi sfitti da parte di nuove attività, start-up e apertura di nuove unità locali da parte di realtà già consolidate, anche provenienti da altri territori.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITA’ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano ad € 200.000,00 messi a disposizione dal Comune di Mantova (€ 150.000,00) e dalla Camera di Commercio di Mantova (€ 50.000,00)

L’agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l’assegnazione di un contributo massimo di € **15.000,00** concesso **a fondo perduto** a copertura del **50%** del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

Potranno beneficiare dell’agevolazione gli investimenti di importo totale pari o superiore a € **2.500,00** IVA esclusa.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni riconosciuti per le stesse spese ammissibili.

3. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 1407/2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell’ambito del concetto di impresa unica, nell’arco di tre esercizi finanziari non può superare 200.000,00 Euro, tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 Euro nel caso di impresa operante nel settore del trasporto su strada.

L’art. 2 del Regolamento UE 1407/2013 definisce «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini del controllo del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente sottoscriverà, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 D.P.R.445/2000 che attesti l'esclusione dell'impresa dalle categorie indicate nell'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013 nonché tutti i contributi ricevuti dall'impresa o dall'impresa unica, di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del presente regolamento o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra indicati, il contributo potrà essere concesso in quota parziale.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.4 del Regolamento UE 1407/2013)

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20/05/2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18/05/2005 (GURI n. 238 del 1/10/2005) e come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014, anche in forma di impresa cooperativa, nonché aggregazioni di imprese (società, associazioni, consorzi e reti), **che stabiliscano la propria sede operativa all'interno del Comune di Mantova utilizzando locali sfitti o che, essendo già operative nel territorio comunale, intendano ampliare l'attività in nuovi locali sfitti.**

Le imprese beneficiarie **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Mantova oppure essere almeno titolari di Partita IVA, anche se inattive, a condizione che l'impresa divenga attiva entro 60 giorni dalla concessione del contributo;
- svolgere attività prevalente nei settori del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi, ad eccezione delle attività di cui ai codici ATECO espressamente esclusi dal presente bando;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (**DURC regolare**);
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 dei Reg. UE n.1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011 n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Sono escluse dal bando le imprese che svolgono attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.26.00 commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 55 alloggio
- 56 attività dei servizi di ristorazione
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 96.04.10 servizi dei centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);

Sono inoltre escluse le attività in franchising e le attività ubicate all'interno di centri commerciali, indipendentemente dal codice ATECO di appartenenza

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche e le persone giuridiche che negli anni 2019 e 2020 hanno fornito o forniranno servizi a favore del Comune di Mantova e/o della Camera di Commercio di Mantova (art. 4 comma 6 D.L. 95/2012);

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi, **prima** di presentare istanza al presente bando e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

5. INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi alle agevolazioni del presente bando i costi inerenti l'insediamento dell'attività imprenditoriale in spazi sfitti a destinazione commerciale, artigianale e terziaria.

Con spazi sfitti si intendono i locali in cui non è stata esercitata alcuna attività produttiva **nei 3 mesi precedenti alla data di pubblicazione del bando**

Il contratto di affitto per l'apertura di nuova attività in locali sfitti o ampliamento in locali sfitti di attività già esistenti deve avere **decorrenza a partire dal 60° giorno antecedente la data di pubblicazione del presente bando.**

Gli investimenti per i quali l'impresa chiede il contributo devono essere realizzati presso la sede operativa, presente in visura camerale, adibita allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa e localizzate all'interno del Comune di Mantova.

Sono finanziabili le spese al netto di IVA relative a:

- a) Acquisto di impianti generali e relative spese di installazione, eventuali opere murarie strettamente collegate;
- b) ristrutturazione degli impianti dei locali sfitti;
- c) miglioramento della facciata, delle insegne e delle vetrine;
- d) acquisto di arredi nuovi di fabbrica
- e) digital signage e vetrine intelligenti
- f) introduzione di tecnologie interattive loE e IoT
- g) smart retail e omnicanalità
- h) adesione a piattaforme marketplace (e-commerce)
- i) consulenze specialistiche finalizzate all'investimento e consulenze in materia di visual merchandising e di progettazione degli arredi, entro il limite del 20% delle spese ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese obbligatorie per legge (ad es. registratore di cassa)
- b) costi interni e spese fatturate da soci o da strutture dell'impresa richiedente il contributo, spese in autofatturazione e lavori in economia;
- c) accensioni ed estensioni di garanzia;
- d) interventi forniti da imprese con le quali la richiedente abbia rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria o comunque amministratori, consiglieri e rappresentanti legali in comune, comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art.2 c. 2 del Regolamento (CE) 1407/2013);
- e) spese accessorie, quali spese di incasso e spese di trasporto;
- f) IVA, ritenuta d'acconto, oneri previdenziali, commissioni bancarie;
- g) Relative a registrazioni, imposte, tasse e tributi
- h) l'esercizio e la gestione corrente di impresa (scorte e materiale per il funzionamento in generale, acquisto di materiale di consumo in genere);
- i) compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- j) l'acquisto di beni/impianti e attrezzature usati;
- k) restauro di beni mobili già di proprietà;
- l) l'acquisto di arredi non funzionali all'attività;
- m) contratti di locazione finanziaria (leasing);
- n) adeguamento di meri obblighi di legge;
- o) ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese ammissibili
- p) relative a consulenze esterne e spese notarili non ricadenti nel precedente punto i) delle spese ammissibili o eccedenti il limite del 20%

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- sostenute direttamente dal soggetto beneficiario;
- comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria, **comprensiva di estratto conto bancario**, che attesti il pagamento effettivo delle somme.
- riportare la seguente dicitura: "spesa sostenuta a valere sul bando **"MANTOVA CRESCE"**"
- Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto (DDT), dalla bolla di consegna oppure dal verbale di installazione (solo per l'acquisto di macchinari, attrezzature ed arredi).

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dalle **ore 9:00 del 21.11.2019** sino alle **ore 18:00 del 31.03.2020** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito** <https://www.comune.mantova.gov.it/>

Il Comune di Mantova chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Notizie della chiusura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet <https://www.comune.mantova.gov.it/>

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente con invio della modulistica sottoscritta digitalmente all'indirizzo pec **suap@comune.mantova.it**

La presentazione della domanda prevede il pagamento dell'imposta di bollo vigente ai sensi del DPR 642/1972 e successive modifiche e integrazioni.

E' ammessa la presentazione di **una sola richiesta di contributo** da parte della medesima impresa.

Alla domanda, correttamente compilata in ogni sezione, devono essere allegati i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della domanda di contributo;
- copia del contratto di locazione registrato del locale oggetto dell'investimento;

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio della pec, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici comunali che procederanno alla verifica:

- dell'ammissibilità della documentazione;
- delle spese ammissibili di cui all'art. 5;
- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4;
- del massimale degli aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell'istruttoria il Comune di Mantova può richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito <https://www.comune.mantova.gov.it/>

TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE E DI PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Sono ammesse esclusivamente le fatture emesse e quietanzate entro il periodo compreso tra **la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione**.

Le rendicontazioni finali devono essere presentate via pec entro le ore **18:00 del 30.04.2020** utilizzando la **modulistica pubblicata sul sito** <https://www.comune.mantova.gov.it/>

Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.

Non sono ammesse rendicontazioni riportanti costi interni.

Il progetto deve essere realizzato conformemente a quanto descritto in domanda. Non sono ammesse, in sede di rendicontazione, variazioni della tipologia di investimento rispetto a quella indicata nel momento di presentazione della domanda di contributo.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Gli allegati di rendicontazione sono:

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante firmatario della rendicontazione finale;
- copia delle fatture di spesa e relative quietanze che attestino il pagamento delle spese di cui all'art. 5;

Per **quietanza** si intende la copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (RIBA, bonifico **unitamente** a copia dell'estratto conto bancario o copia della lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca dai quali risulti l'addebito- evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario o dalla copia della lista movimenti emessa e timbrata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando).

I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante **transazioni verificabili**.

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- Pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.
- Le spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando
- Le spese non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato
- Le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al 70% delle spese ammesse

8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dei contributi, al netto della ritenuta fiscale del 4% prevista dalle norme di legge, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione, fatto salvo quanto riportato all'art. 7 in relazione alle richieste di integrazione.

9. VARIAZIONI AL PROGETTO, RINUNCIA, REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Qualora i soggetti beneficiari intendano effettuare variazioni al progetto approvato o rinunciare al contributo concesso, devono darne comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo suap@pec.comune.mantova.it con oggetto "Variazione al progetto - Bando Mantova Cresce" ovvero "Rinuncia al contributo - Bando Mantova Cresce" motivandone le cause.

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dall'Avviso e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.
- e) sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- f) sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
- g) sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo

Il mancato rispetto delle condizioni previste al precedente punto 4 relative al rispetto del dispositivo di cui all'art. 72 della l.r. 27/2015 e della regola de minimis, rappresentano motivo di decadenza del diritto al contributo pubblico.

10. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE – ISPEZIONI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari finali, singoli o aggregati, sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal Bando e dal relativo provvedimento di concessione del contributo;
- c) conservare per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) essere impresa iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia;
- e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- g) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, prima della presentazione dell'istanza di contributo e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Il Comune di Mantova effettuerà controlli a campione in misura minima del 5% del numero delle imprese beneficiarie per verificare il rispetto di quanto previsto dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Mantova

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini del Comune di Mantova.

11. TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito del Comune di Mantova, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese(omissis).

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti (INPS, MISE, MIPAAF, Ministero degli Interni, CIPE). Il titolare del trattamento è il Comune di Mantova via Roma 39 – Mantova, e-mail sportellounico@comune.mantova.gov.it Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo sportellounico@comune.mantova.gov.it. I dati verranno conservati per cinque anni a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

13. RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni del Comune di Mantova sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente al Settore sportello Unico Imprese e Cittadini mediante invio di una pec all'indirizzo: suap@pec.comune.mantova.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.